



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 1 di 39

Prot. n. 50771 / 41.05.01.14

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R.T. n. 25/1998, L.R.T. n. 10/2010, L.R.T. n. 61/2014, loro successive modifiche ed integrazioni.

MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR).

Progetto per la per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR).

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Adozione provvedimento finale.

Servizio: Pianificazione Territoriale - Valorizzazione Ambiente

Allegati: Si (n. 6)

Riscontro di bilancio: No

Uffici interessati: EC, DS



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 2 di 39

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la L.R.T. 18/05/1998, n. 25, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO le disposizioni contenute nella L.R.T. del 12/02/2010 n. 10, "Norme in materia valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la L.R.T. 28/10/2014, n. 61, "Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010", e, in particolare, l'art. 28 – Decorrenza del trasferimento delle funzioni amministrative, e l'art. 29 – Disposizioni transitorie relative ai procedimenti;

VISTO la Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana in data 18/11/2014, n. 94, di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

RICORDATO che, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 354 del 25/08/2014, esecutiva ai sensi di legge, per le motivazioni nella stessa riportate, sono state, da ultimo, stabilite specifiche disposizioni in ordine alle competenze, articolazione e composizione del Nucleo di Valutazione per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e del Nucleo di Valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani e Programmi;

VISTO la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della disciplina provvisoria relativa alla nuova struttura della Provincia e con la quale viene attribuita al Presidente della Provincia la competenza ad emettere il provvedimento che conclude il procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), o le diverse fasi procedurali in cui lo stesso si articola, di competenza della Provincia, per i progetti di opere, impianti ed altri interventi, di iniziativa pubblica o privata, per i quali la L.R.T. n. 10/2010 e/o il D.Lgs. n. 152/2006, e loro successive modifiche ed integrazioni, prevedono l'espletamento di procedimento per la Valutazione dell'Impatto Ambientale;

VISTO la nota, ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014, successivamente integrata con nota:

- ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014;
- ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014;
- ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014;

trasmessa tramite il S.U.A.P. del Comune di Bibbiena, con la quale MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, e all'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010, e successive modifiche ed integrazioni, in ordine al progetto per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR);



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 3 di 39

RICORDATO che, in data 20/03/2014, con nota ns. prot. 54550, è stato avviato il procedimento a seguito della trasmissione della documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione dello specifico avviso all'Albo Pretorio del Comune dal 04/12/2013 al 11/01/2014, e, in data 27/11/2013, è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 48 il sintetico avviso;

DATO ATTO che le opere progettate che si intendono realizzare sono descritte nella relazione tecnica istruttoria condotta dall'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo, allegata al presente Decreto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

RICHIAMATO i contenuti del Verbale della Conferenza di Servizi del 08/05/2014, del 23/07/2014, e del 28/01/2015, che si allegano al presente Decreto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2, Allegato n. 3 e Allegato n. 4), tenutesi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, della L.R.T. n. 10/2010, e degli artt. 14 e seguenti della Legge 241/1990;

VISTO, in particolare, gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi del 28/01/2015 dal quale risulta che:

" ...

La Conferenza, dopo approfondita discussione e con parere unanime, vista la natura e le caratteristiche del progetto presentato, visti gli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi, visti i contributi pervenuti, ritiene che il progetto presentato, come integrato, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e rimesso al competente organo provinciale per l'adozione del provvedimento finale.

La Conferenza segnala, fino da ora, come tutta una serie di questioni di dettaglio, oggi analizzate, e che riguardano aspetti di gestione dei rifiuti, aspetti di emissioni diffuse in atmosfera, aspetti di gestione delle acque, aspetti di rumore, dovranno trovare completa ed adeguata declinazione nella sede propria, quella, cioè, del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di settore – Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, che il Proponente ha dichiarato di voler attivare. In questo quadro è opportuno che il Proponente tenga in adeguato conto e declini gli esiti del lavoro e del confronto condotto in sede di Conferenza di Servizi. Tra questi il contributo istruttorio reso da A.R.P.A.T. in data 1 dicembre 2014, nonché i contenuti del parere reso dall'Autorità di Bacino del Fiume di Arno.

" ...";

VISTO i contenuti del parere dell'Unità di Coordinamento, espresso nella seduta del 11/02/2015, allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 5), predisposto alla luce e con riferimento alla istruttoria condotta dal Servizio Pianificazione Territoriale - Valorizzazione Ambiente;

VISTO i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 12/02/2015, allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 6), predisposto alla luce e con riferimento alla istruttoria condotta dal Servizio Pianificazione Territoriale - Valorizzazione Ambiente;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 4 di 39

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO l'art. 107 comma 3, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10/10/2014;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale, ai sensi Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10/10/2014;

DECRETA

1. **DI APPROVARE** i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, reso nella seduta in data 12/02/2015, in ordine al *progetto per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)*, presentato, da MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), con nota ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014, integrata con nota ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014, con nota ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014, con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014, e, pertanto, di dichiarare concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, del progetto in esame, **senza la necessità di dover sottoporre il progetto stesso a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni stabilite dalla Conferenza di Servizi, e che dovranno trovare adeguata declinazione nel procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;**
2. **DI INDIVIDUARE** nel Comune di Bibbiena e nella stessa Provincia di Arezzo, gli Enti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra, dato che la eventuale approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto e per il relativo esercizio, è di competenza della Provincia, nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
3. **DI STABILIRE** che il presente atto sia trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Bibbiena, al fine della trasmissione del Provvedimento finale, sia a questa Amministrazione che alla Società richiedente, come pure a tutti i soggetti comunque coinvolti e sotto elencati:
 - Comune di Bibbiena;
 - Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
 - Az. U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
 - A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4;
 - Nuove Acque S.p.A.;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 5 di 39

Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo;

- Autorità di Bacino del Fiume Arno;

4. **DI DARE ATTO** che, a norma del comma 7 dell'art. 49 della L.R.T. n. 10/2010, verrà pubblicato sul B.U.R.T. un sintetico avviso della avvenuta approvazione del presente atto che, verrà, comunque, integralmente pubblicato sul sito Web della Provincia;

Il Presidente
Roberto Wasai





PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 6 di 39

Allegato n. 1 al
Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

ISTRUTTORIA

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - L.R.T. n. 10 del 12/02/2010,
loro successive modifiche ed integrazioni

ISTRUTTORIA TECNICA

<u>Soggetto richiedente:</u>	MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)
<u>Oggetto dell'intervento:</u>	Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in ordine al progetto per la per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi in in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)
<u>Localizzazione intervento:</u>	Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)
<u>Procedimento:</u>	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010 e loro successive modifiche ed integrazioni
<i>Data presentazione documentazione</i>	ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014 (progetto con elaborati errati) ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014 (nuovo invio per errore negli elaborati) ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014 (integrazioni) ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014 (integrazioni)
<i>Data pubblicazione Albo pretorio Comune</i>	Dal 4/12/2013 al 11/01/2014
<i>Data pubblicazione B.U.R.T.</i>	27/11/2013 – B.U.R.T. n. 48

Con nota dell'Ufficio S.U.A.P. del Comune di Bibbiena, ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014, integrata

- con nota ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014;
- con nota ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014;
- con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014;

MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e all'art. 48 della L.R. n. 10 del 12/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine al "Progetto per la per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)".



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 7 di 39

Gli elaborati sono stati presentati anche su supporto elettronico (cd); sono firmati dal Dott. Geol. Sani Michele.

La Relazione previsionale di impatto acustico è a firma della Dott.ssa Concettina Bordino (Tecnico Competente in acustica ambientale iscritto con Provvedimento Dirigenziale n. 80/EC del 12/06/2006).

La presente istruttoria riassume il progetto nel suo complesso, tenendo conto delle modifiche e migliorie intervenute a seguito delle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi tenutasi in data:

- 08/05/2014;
- 23/07/2014;
- 28/01/2015.

Stato attuale

La Società MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. svolge, presso l'impianto in Località La Nave in Comune di Bibbiena, attività di commercializzazione di materiali per l'edilizia quali sabbie, ghiaie, pietrischi, pietrame, ecc. e di confezionamento del calcestruzzo, accanto a suddette attività la Società svolge anche attività di recupero rifiuti in procedura semplificata dall'anno 2000, quando con Provvedimento dirigenziale n. 134/EC del 26/07/2000 fu iscritta nel Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli allora vigenti artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/1997.

Oggi la Società è autorizzata:

- con Provvedimento dirigenziale n. 199/EC del 28/12/2012, di rinnovo dell'iscrizione al n. 54 del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 5 febbraio 1998 con validità fino al 16/01/2017, alla gestione dei rifiuti elencati nella seguente tabella:

		C.E.R.	OPERAZIONI	Qt. Stocc. Istantaneo (t)	Qt. Trattato annuo (t/a)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	101311 - 70101 - 170102 170103 - 170802 - 170107 170904 - 200301	R13 R5	221	5.500
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	101201-101206 - 101208	R13 R5	13	100
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101203 - 101206 - 101208	R13 R5	13	100
7.6	Conglomerato bituminoso	170302 - 200301	R13	56	200
7.12	Calchi in gesso esausti	101206 - 101299 - 200301 101399 - 170802	R13	27	99
QUANTITA' massima di stoccaggio:				330 t	
QUANTITA' annuale massima da avviare a recupero:					5.999 t/a

- con Provvedimento dirigenziale n. 44/EC del 01/03/2011, valido fino a 01/03/2015, allo scarico in acque superficiali (fiume Arno) di:



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 8 di 39

- acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia che insistono sull'area di frantumazione inerti impermeabilizzata, tramite sfioratore vasca acque piazzale (Allegato n. 1 al Provvedimento n. 44/EC/2011), sfioratore Bacino Nord (Allegato n. 2 al Provvedimento n. 44/EC/2011), sfioratore Bacino Sud (Allegato n. 3 al Provvedimento n. 44/EC/2011);
- acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia che insistono sull'area di stoccaggio inerti impermeabilizzata, tramite sfioratore (Allegato n. 1 al Provvedimento n. 44/EC/2011);
- con Provvedimento dirigenziale n. 156/EC del 18/08/2011 alle emissioni in atmosfera;

Stato di progetto

Rispetto all'impianto autorizzato la Società chiede di apportare le seguenti modifiche:

- incremento della quantità massima da avviare a recupero (da 5.999 t/a autorizzate a 60.000 t/a);
- spostamento di un vaglio in modo che possa essere impiegato per il recupero R5;
- eliminazione della messa in riserva R13 di calchi in gesso esausti (CER: 101206, 101299, 200301, 101399);
- aggiunta dell'operazione R5 tra le attività svolte per effettuare il recupero anche di conglomerato bituminoso e frammenti di piattelli per il tiro a volo (codici CER 170302 e 200301 - punto 7.6 del D.M. 5 febbraio 1998);
- aggiunta di alcuni codici CER da avviare a messa in riserva R13 e a recupero R5. In particolare si prevede l'aggiunta del codice CER 170508 (pietrisco tolto d'opera) e del codice CER 010413 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407), nelle quantità previste nella tabella sotto riportata:

		C.E.R.	OPERAZIONI	Qt. Stocc. Istantaneo (t)	Qt. Trattato annuo (t/a)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	101311 - 70101 - 170102 170103 - 170802 - 170107 170904 - 200301	R13 R5	239	46.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010413	R13 R5	5	1.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	101201-101206 101208	R13 R5	5	1.000
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101203 -101206 - 101208	R13 R5	5	1.000
7.6	Conglomerato bituminoso	170302 -200301	R13 R5	51	6.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	170508	R13 R5	25	5.000
QUANTITA' massima di stoccaggio:				330 t	
QUANTITA' annuale massima da avviare a recupero:					60.000 t/a

Come dichiarato dal Proponente, i rifiuti saranno che recuperati nell'impianto daranno luogo a prodotti di quattro diverse pezzature: 0-20; 20-30, 30-100 e 0-70 (tutte le



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

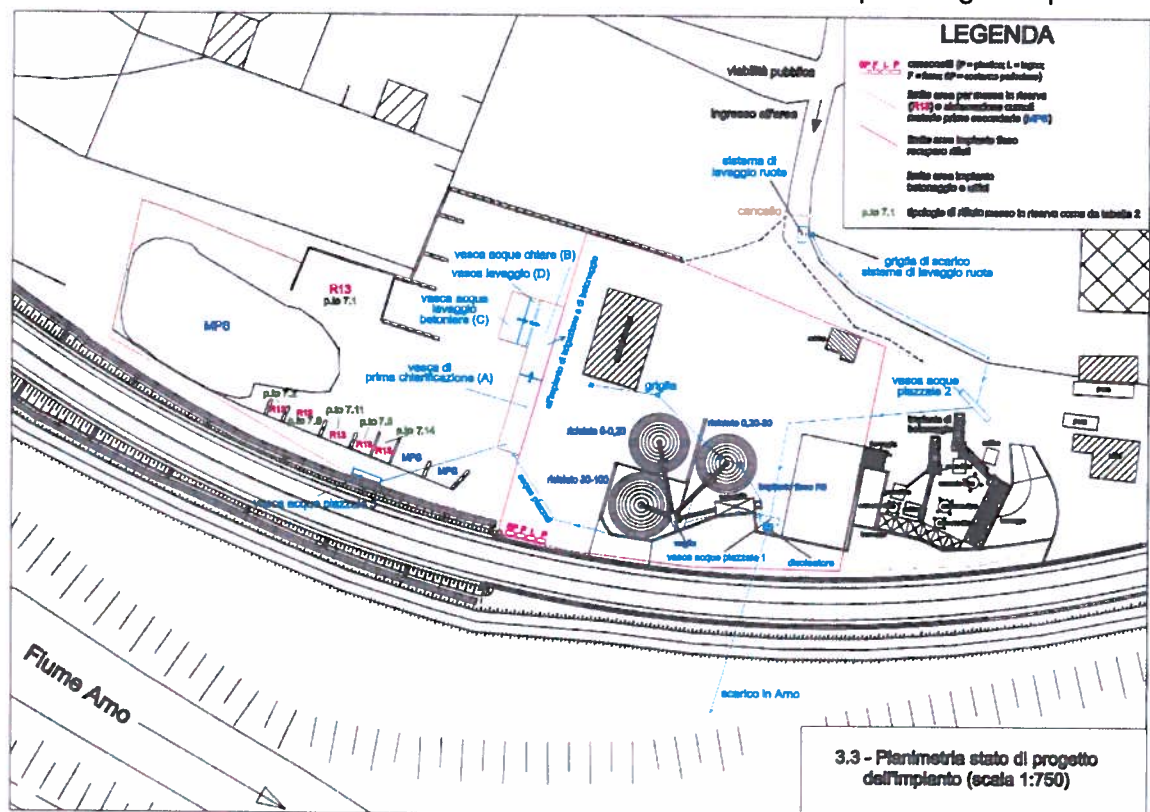
del 09/03/2015

Pagina 9 di 39

misure sono espresse in mm). Il prodotto ottenuto dal trattamento sarà conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205.

Per quanto concerne le modalità di recupero dei verrà utilizzato l'impianto fisso di frantumazione già presente in sito, spostandolo in una nuova posizione e con la posa in opera di un vaglio. Rispetto ad oggi verrà quindi eseguita una lavorazione che invece di produrre una sola pezzatura selezionerà i materiali producendo più pezzature. Nell'area saranno posizionati dei cassoni per la raccolta di legno, ferro, plastica e materiale contenente sostanze pericolose (ad esempio, amianto) per il successivo smaltimento.

- Eliminazione dei bacini di raccolta acque denominati bacino nord e bacino sud, nonché delle relative condotte;
- Regimazione delle acque come da ultimo dichiarato con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014 e rappresentato nella Planimetria denominata 3.3 e qui di seguito riportata:



L'area risulta suddivisa in:

- Piazzale n. 1 – adibito ad a movimentazione mezzi e trattamento rifiuti.
- Piazzale n. 2 – adibito alle lavorazioni di betonaggio ed uffici.
- Piazzale n. 3 – adibito allo stoccaggio rifiuti e materiale recuperato.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 10 di 39

La superficie scolante totale nello stato di progetto per i piazzali n. 1 e n. 3 sarà pari a 10.342 mq. Il volume totale di acque meteoriche che sarà raccolto mediante le vasche presenti, considerando una precipitazione massima annua pari a 900 mm, al netto dell'evaporazione è pari circa a 7.446,24 mc/anno.

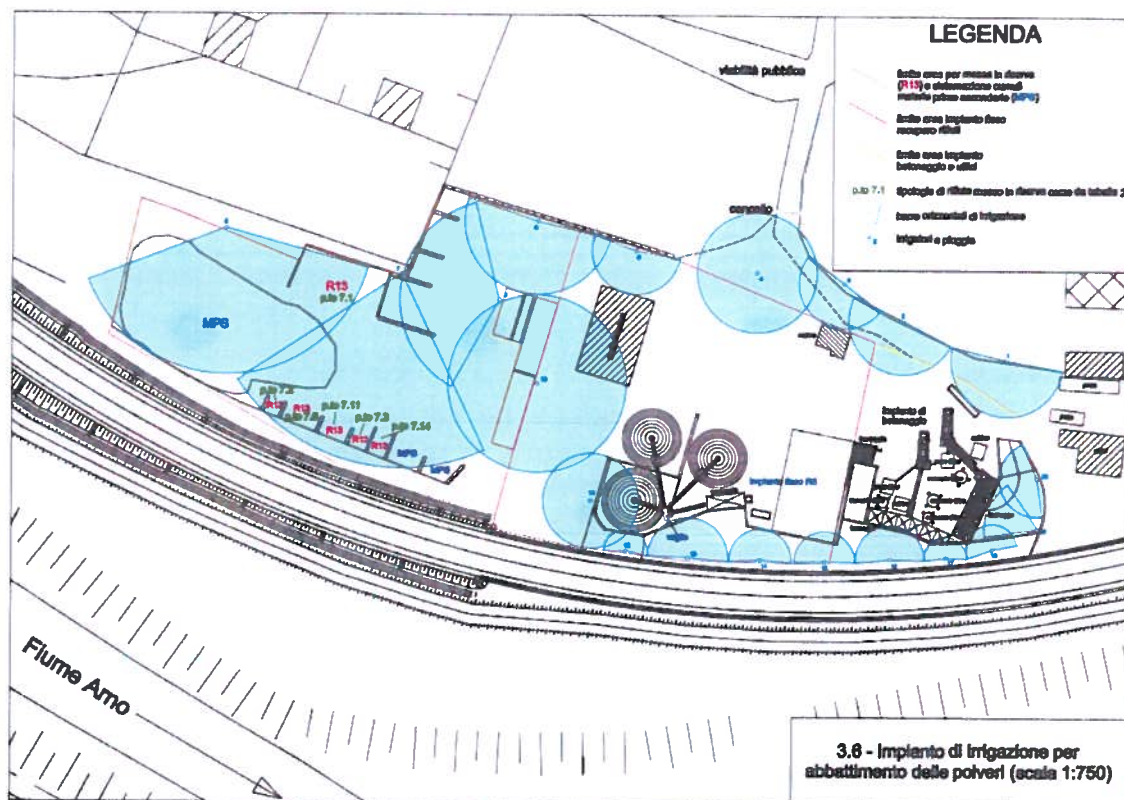
La superficie scolante totale nello stato di progetto per il piazzale n. 2, le cui acque attualmente sono convogliate al depuratore, è circa 1.929 mq. Il volume totale di acque meteoriche che sarà raccolto mediante la vasca presente, considerando una precipitazione massima annua pari a 900 mm, al netto dell'evaporazione è pari a circa 1.388,88 mc/anno.

Complessivamente l'acqua di precipitazione meteorica annua al netto dell'evaporazione è 8.835,12 mc/anno, di questi ne saranno riutilizzati nello stabilimento Mariotti Calcestruzzi S.r.l. 5.950 mc (per l'impianto di abbattimento delle polveri del piazzale, per il confezionamento del calcestruzzo, per approvvigionare i serbatoi delle betoniere, per il lavaggio dei mezzi, per il lavaggio delle betoniere, per l'officina, per il lavaggio delle ruote dei mezzi ...) da cui si deduce un esubero di circa 2.900 mc.

Pertanto verrà attivato uno scarico nel Fiume Arno, previa installazione di un desoleatore.

Dalla relazione integrativa, inviata con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014, si evince che tutte le acque di piazzale vengono convogliate nella vasca di prima chiarificazione (identificata nelle planimetrie con la lettera A) che ha un invaso 359 mc, così come la successiva vasca delle acque chiare (identificata con la lettera B). Le vasche, dai calcoli effettuati dal Proponente risultano essere in grado di recepire il volume di acque meteoriche previsto anche nel caso di eventi eccezionali (stima di circa 74 mc).

- L'approvvigionamento idrico dell'impianto è garantito da una concessione per l'attingimento di acqua dal Fiume Arno rilasciata in data 1 gennaio 1999 e avente durata trentennale e da un pozzo ad uso industriale presente all'interno dello stabilimento nei pressi dell'impianto di betonaggio (PZO0051775 nel catasto pozzi della Provincia di Arezzo).
- Installazione di impianto di abbattimento polveri diffuse come rappresentato nella planimetria 3.6 inviata con nota ns. prot. 107179 del 16/06/2014:



- Macchinari a servizio dell'impianto sono:
 - ✓ Impianto frantumazione (costituito da un frantoio a ganasce e un vaglio rotativo);
 - ✓ Autocarri;
 - ✓ Escavatore Caterpillar 320 C;
 - ✓ Pala gommata Caterpillar 928 HZ;
 - ✓ Autobotti.

Vincoli e criteri localizzativi

L'area ove insiste l'impianto è identificata al Foglio n. 87, Particelle nn. 88, 895, 898, 900, 902; mentre l'area dedicata alla gestione rifiuti (stoccaggio rifiuti e prodotto lavorato) è limitata alle particelle nn. 895, 898; occupa un'area di circa 10.350 mq.

L'area ove insiste l'impianto è sita in un settore molto antropizzato, è compresa tra la variante alla S.R. 71 e la ferrovia lenta Pratovecchio/Stia-Arezzo. Sono presenti inoltre altri insediamenti industriali, oltre a linee aree ed interrato.

Lo Strumento Urbanistico del Comune di Bibbiena (Variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale approvata con delibera del C.C. n. 7 del 5/3/2013), inserisce l'area dell'impianto tra le zone D2 (*produttivo di espansione*), ambito di trasformazione 1D2 (*"La Nave"* - Tav. 2 della Disciplina dei sistemi insediativi dentro le UTOE).



LEGENDA	
Zona A	Zona B1 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B1	Zona B2 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B2	Zona B3 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B3	Zona B4 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B4	Zona B5 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B5	Zona B6 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B6	Zona B7 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B7	Zona B8 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B8	Zona B9 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B9	Zona B10 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B10	Zona B11 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B11	Zona B12 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B12	Zona B13 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B13	Zona B14 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B14	Zona B15 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B15	Zona B16 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B16	Zona B17 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B17	Zona B18 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B18	Zona B19 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B19	Zona B20 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B20	Zona B21 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B21	Zona B22 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B22	Zona B23 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B23	Zona B24 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B24	Zona B25 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B25	Zona B26 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B26	Zona B27 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B27	Zona B28 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B28	Zona B29 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B29	Zona B30 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B30	Zona B31 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B31	Zona B32 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B32	Zona B33 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B33	Zona B34 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B34	Zona B35 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B35	Zona B36 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B36	Zona B37 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B37	Zona B38 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B38	Zona B39 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B39	Zona B40 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B40	Zona B41 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B41	Zona B42 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B42	Zona B43 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B43	Zona B44 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B44	Zona B45 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B45	Zona B46 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B46	Zona B47 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B47	Zona B48 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B48	Zona B49 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B49	Zona B50 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B50	Zona B51 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B51	Zona B52 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B52	Zona B53 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B53	Zona B54 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B54	Zona B55 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B55	Zona B56 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B56	Zona B57 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B57	Zona B58 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B58	Zona B59 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B59	Zona B60 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B60	Zona B61 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B61	Zona B62 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B62	Zona B63 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B63	Zona B64 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B64	Zona B65 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B65	Zona B66 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B66	Zona B67 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B67	Zona B68 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B68	Zona B69 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B69	Zona B70 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B70	Zona B71 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B71	Zona B72 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B72	Zona B73 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B73	Zona B74 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B74	Zona B75 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B75	Zona B76 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B76	Zona B77 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B77	Zona B78 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B78	Zona B79 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B79	Zona B80 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B80	Zona B81 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B81	Zona B82 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B82	Zona B83 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B83	Zona B84 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B84	Zona B85 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B85	Zona B86 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B86	Zona B87 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B87	Zona B88 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B88	Zona B89 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B89	Zona B90 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B90	Zona B91 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B91	Zona B92 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B92	Zona B93 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B93	Zona B94 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B94	Zona B95 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B95	Zona B96 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B96	Zona B97 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B97	Zona B98 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B98	Zona B99 (area per impianti di trattamento idroelettrico)
Zona B99	Zona B100 (area per impianti di trattamento idroelettrico)

I vincoli che insistono sull'area sono :

- l'area in esame è posta all'interno dei 150 m di distanza dal Fiume Arno ed è quindi soggetta al vincolo previsto al punto c) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, che indica, tra le aree tutelate per legge, "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- Area Protetta Arno - Zona D;
- Area con pericolosità idraulica 4 (elevata) di cui alla Carta della pericolosità idraulica (Tav. C.1.4.5) allegata al Piano Strutturale del Comune di Bibbiena;
- Aree inondabili per tempi di ritorno di 200 anni secondo modellazione idraulica di cui alla Carta della pericolosità idraulica (Tav. C.1.4.5) allegata al Piano Strutturale del Comune di Bibbiena. L'area in esame è posta al limite di tale perimetro;
- Area con pericolosità idraulica 3 di cui allo stralcio n. 380 in scala 1:10.000 del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica - livello di dettaglio).
- Area con vincolo idrogeologico, così come definito nel Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923 dalla Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 e dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 48/R 7.

La Società proponente in merito alla pericolosità e al vincolo paesaggistico presente sull'area dichiara che:

"... visto che la quantità massima di stoccaggio giornaliero rimarrà invariata e, quindi, non saranno apportate variazioni alle dimensioni ed alla posizione dei cumuli per la messa in riserva, non saranno apportate modifiche dal punto di vista paesaggistico rispetto allo stato attuale. Per quanto concerne le modifiche da apportare all'impianto R5, lo spostamento sarà del tutto influente dal punto di vista paesaggistico, mentre per quanto concerne la demolizione della parte dell'impianto in disuso, questa sarà oggetto di una pratica separata ..."



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 13 di 39

Il progetto presentato è stato esaminato in sede di Conferenza di Servizi nelle date del 05/05/2014, 23/07/2014 e 28/01/2015, gli Enti che non sono intervenuti alle suddette Conferenze hanno inviato dei pareri scritti e qui di seguito riportati:

Con nota ns. prot. n. 58449 del 26/03/2014 e con nota ns. prot. 75954 del 23/04/2014, **l'Autorità di Bacino del Fiume Arno**, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... Ricordando la vigenza del Piano di Bacino per gli stralci ad oggi approvati e i Progetti di Piano in itinere con le relative Misure di salvaguardia ... si informa che riguardo allo sfruttamento della risorsa idrica superficiale e sotterranea , anche in considerazione dei maggiori consumi prevedibili, il Progetto di Piano stralcio "Bilancio idrico" è stato adottato ex Delibera di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.02.2008 con le relative misure di salvaguardia entrate in vigore con la pubblicazione in G.U. n. 78 del 02.04.2008.

Il territorio viene distinto per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) precisando per ciascuna classe e per ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacini; per la acque superficiali e di subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale) che deve garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge.

La vigenza delle misure di salvaguardia, con Decreto del Segretario Generale n. 93 del 27.12.2013 è stata prorogata al 18.07.2015.

Quale ulteriore contributo istruttorio si rileva che l'area interessata è classificata a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005 ...): scopo della pratica comunque è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto, anche la quantità massima di stoccaggio giornaliero come l'ingombro e al posizione dei cumuli non saranno modificate.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che questa autorità non sia competente ad esprimere alcun Parere ...".

Con nota ns. prot. n. 127505 del 18/07/2014, **l'Autorità di Bacino del Fiume Arno**, invia un ulteriore parere

"... scopo della Pratica è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto; ugualmente non subiranno modificazioni la quantità massima in stoccaggio giornaliero, l'ingombro e la posizione dei cumuli.

La documentazione integrativa rimessa a cura del Proponente, acquisita la nostro protocollo n. 2271/2014, precisa comunque che il nuovo ordinamento produttivo comporterà insieme a un aumento della quantità massima dei rifiuti da avviare a recupero una maggiore permanenza dei cumuli sul piazzale. Ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005 ...) l'area interessata è definita a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) e pertanto la disciplina degli interventi ammissibili, per la cui caratterizzazione si rimanda in ogni caso all'Ente preposto all'eventuale rilascio del provvedimento autorizzativo, è riportata all'art. 7 delle NTA. ...";

Con nota ns. prot. n. 74263 del 18/04/2014 **l'Ufficio Tecnico del Genio Civile**, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... preso atto che la modifica dell'impianto richiesta dal Proponente consiste essenzialmente nella variazione di alcuni codici C.E.R. da mettere in riserva, nella posa in opera di un vaglio e nell'aumento delle quantità annuali massime di rifiuti da avviare a



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 14 di 39

recupero , si rappresenta che dalla lettura della documentazione prodotta non emergono al momento aspetti di competenza dello scrivente Ufficio. ...".

Con nota prot. n. 1303 del 07/05/2014 **Nuove Acque S.p.A.**, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal settore in cui sono effettuate le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti saranno esclusivamente impiegate, a circuito chiuso, ai fini dell'alimentazione dell'impianto di irrigazione esistente per l'abbattimento delle polveri (con eliminazione dei punti di scarico in acque superficiali attualmente autorizzati).

La ditta dichiara inoltre che le acque di piazzale relative all'area in cui è posto l'impianto di betonaggio (area delimitata dal perimetro in giallo nella tavola 9.2) vengono raccolte nella vasca denominata 'acque piazzale 2' con recapito finale nella fognatura di tipo misto in nostra gestione che giunge al depuratore La Nave.

Si richiede a tal proposito di dettagliare l'entità della superficie dell'area in questione per una corretta valutazione dei quantitativi scaricati, e di valutare la possibilità di destinare anche le acque suddette al riutilizzo o in ambiente."

Con nota prot. n. 20725 del 28/01/2015 **Nuove Acque S.p.A.**, invia ulteriore parere di competenza in merito al progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 22793 del 30/01/2015, anticipata a mezzo fax ai componenti la Conferenza di Servizi del 28/01/2015, **la Soprintendenza** per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... ritiene che per le caratteristiche dell'intervento in oggetto, l'incidenza ambientale sulla componente "paesaggio" della zona non presenta elementi di criticità ...".

Impatti

La presente istruttoria, condotta dall'Ufficio, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 05/05/2014, 23/07/2014 e 28/01/2015 e sulla base dei pareri pervenuti, ha accertato, che:

- ✓ tutti i possibili impatti sulle componenti ambientali, sono stati analizzati in relazione alle possibili azioni di criticità che possono derivare dalla realizzazione dell'opera;
- ✓ dall'analisi di cui sopra è emersa la presenza soltanto delle seguenti criticità che possono generare impatti significativi sulle componenti ambientali:
 1. impatto sulle acque;
 2. impatto sull'atmosfera;
 3. impatto dovuto alle emissioni sonore;
 4. impatto sul suolo/sottosuolo;
 5. impatto visivo/paesaggistico.

In relazione a tali impatti, conosciuti, l'Ufficio ritiene:



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 15 di 39

impatto sulle acque

L'impatto potenziale sulle acque superficiali (Fiume Arno) sarà ridotto sensibilmente rispetto allo stato attuale in quanto saranno eliminati gli scarichi in acque superficiali (precedentemente autorizzati dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 44/EC del 01/03/2011, denominati Bacino Nord e Bacino Sud) e le acque di dilavamento saranno utilizzate per la maggior parte per l'impianto di abbattimento delle polveri del piazzale, per il confezionamento del calcestruzzo, per approvvigionare i serbatoi delle betoniere, per il lavaggio dei mezzi, per il lavaggio delle betoniere, per l'officina, per il lavaggio delle ruote dei mezzi, ecc ...

Verrà attivato uno scarico nel Fiume Arno, previa installazione di un desoleatore per eventuali situazioni di "troppo pieno".

Dalla relazione integrativa, inviata con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014, si evince che tutte le acque di piazzale vengono convogliate nella vasca di prima chiarificazione (identificata nelle planimetrie con la lettera A) che ha un invaso 359 mc, così come la successiva vasca delle acque chiare (identificata con la lettera B). Le vasche, dai calcoli effettuati dal Proponente risultano essere in grado di recepire il volume di acque meteoriche previsto anche nel caso di eventi eccezionali (stima di circa 74 mc).

impatto sull'atmosfera

Il traffico veicolare a seguito dell'attivazione delle modifiche richieste passerà dai 4 viaggi al giorno attuali a 22 viaggi al giorno. Il tratto di strada di accesso all'impianto è impermeabilizzato, è previsto un sistema di lavaggio ruote al fine di non trasportare materiali estranei al di fuori dell'impianto.

In merito alle emissioni diffuse di polveri il Proponente dichiara che *"... Per le emissioni calcolate, essendo presenti alcuni ricettori sensibili prossimi all'area, a distanza compresa tra 50 e 100 m (ricettori A, B e C in figura 1), non sono previste ulteriori azioni in quanto l'emissione di 138,99 g/h rientra nelle tolleranze di cui alle tabelle da 13 a 19 riportate nell'Allegato 1 alla D.G.P. 213/2009. In particolare nella tabella 17, per una sorgente attiva tra 150 e 200 metri, per una distanza dal ricettore compresa tra 50 e 100 m, con una emissione inferiore a 189 g/h, non è prevista nessuna azione. Gli altri ricettori sono posti tutti ad una distanza superiore a 100 m dall'area in esame e dunque non sono, a maggior ragione, necessarie ulteriori azioni. ..."*, comunque il Proponente intende attivare precise indicazioni comportamentali come, ad esempio, bagnatura dei percorsi dei mezzi, installazione di un sistema di abbattimento polveri su tutta l'area di lavorazione e stoccaggio. Viene, anche proposto anche un quadro riassuntivo delle emissioni e delle mitigazioni.

impatto dovuto alle emissioni sonore

Le valutazioni svolte hanno considerato attività, macchine e attrezzature previste, compreso il traffico generato dall'attività di trasporto di materie prime, calcestruzzo e inerti. Tali considerazioni sono state basate su ipotesi di lavoro massimo e nell'ambito degli scenari operativi attualmente ipotizzabili.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 16 di 39

Nell'impianto è già presente una schermatura che, nel suo massimo sviluppo, ha dimensioni di circa 15 metri di base per 4,5 metri di altezza.

Dalla valutazione svolta nelle condizioni di massima penalizzazione utilizzata è emerso che:

- risultano sempre rispettati i livelli di immissione acustica presso i recettori posti in classe IV;
- risultano sempre rispettati i livelli differenziali;
- il rumore dovuto al traffico degli autocarri è tale da rispettare i limiti differenziali nonostante le penalizzazioni adottate a favore della quiete.

Le mitigazioni previste per ridurre il rumore si possono riassumere come segue:

- Il frantumatore a ganasce è schermato sul lato rivolto alla viabilità pubblica di scorrimento dalle strutture e dai cumuli del materiale in attesa di lavorazione. Nella parte rivolta ai recettori, invece, risulta parzialmente schermato dai cumuli del materiale lavorato.
- Il rumore dell'impianto di confezionamento calcestruzzo è dovuto, essenzialmente, alle operazioni di carico delle autobotti e alle operazioni di scarico del cemento. Per tale motivo sono stati previsti i seguenti accorgimenti: insonorizzazione del punto di carico dell'autobotte con una struttura di adeguate dimensioni realizzata con una schermatura mobile disposta sui due lati rivolti verso i recettori. L'autobotte entrerà nella postazione e inizierà il carico dopo aver verificato la corretta posizione della schermatura. Da esperienze fatte in altre realtà tale soluzione è in grado di ridurre il rumore durante le operazioni di carico delle autobotti di almeno 5 dB.

impatto sul suolo/sottosuolo

Il Proponente nella nota ns. prot. n. 4623 del 07/03/2014 dichiara che *"... non si prevedono impatti significativi sul suolo ... in quanto sia il piazzale dell'area destinata al recupero dei rifiuti mediante impianto fisso che il piazzale del settore dedicato alla messa in riserva ed alla formazione di cumuli di materiale recuperato sono in calcestruzzo, quindi la possibilità di infiltrazione di agenti inquinanti è praticamente nulla. ..."*

impatto visivo/paesaggistico

Considerato le caratteristiche dell'intervento in oggetto, l'incidenza ambientale sulla componente "paesaggio" della zona non presenta elementi di criticità, anche alla luce del fatto che, il Progetto prevede, come dichiarato dal Proponente stesso nella relazione tecnica inviata in data 03/03/2014, ns. prot. n. 4318, *"... che la quantità massima di stoccaggio giornaliero rimarrà invariata e, quindi, non saranno apportate variazioni alle dimensioni ed alla posizione dei cumuli per la messa in riserva, non saranno apportate modifiche dal punto di vista paesaggistico rispetto allo stato attuale. Per quanto concerne le modifiche da apportare all'impianto R5, lo spostamento sarà del tutto ininfluenza dal punto di vista paesaggistico ..."*



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 17 di 39

Come stimato dal Proponente e dichiarato nella relazione integrativa, inviata con nota ns. prot. 107179 del 16/06/2014, "... *Allo stato attuale si è stimata in circa 6.000 mc la presenza di materiale nello stabilimento (volume comprensivo di materiale messo in riserva e recuperato e stoccato nei cumuli). ...*".

Conclusioni

Da quanto sopra esposto, e a seguito dell'istruttoria effettuata, per quanto concerne gli impatti derivanti dall'impianto, come progettato, l'Ufficio ritiene che il progetto presentato possa essere rimesso al competente organo provinciale per l'adozione del provvedimento finale, con le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere dettagliato, con planimetrie e documentazione tecnica, il sistema di raccolta e trattamento e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti nell'impianto, alla luce delle ultime integrazioni, declinando in particolare:
 - o i lavori i realizzazione condotta di collegamento tra le vasche del piazzale 2 con quelle del piazzale 1;
 - o descrizione e collocazione del desoleatore;
 - o scheda tecnica delle vasche dalle quali viene attinta l'acqua destinata all'impianto di abbattimento delle polveri dei piazzali, all'approvvigionamento dei serbatoi delle betoniere, al lavaggio mezzi, betoniere, e ruote dei mezzi in uscita;
 - o documentazione completa a sostegno dell'istanza di autorizzazione allo scarico da attivarsi;
2. dovrà essere presentato un quadro emissivo aggiornato, con tutti i contributi e relative mitigazioni, coerente con le ultime modifiche ed integrazioni presentate con nota ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014;
3. in merito all'impatto acustico:
 - o dovranno essere fornite le integrazioni già richieste che non sono state pienamente soddisfatte nonché gli esiti delle misure fonometriche dell'impianto nella configurazione attuale, relativamente alle operazioni di confezionamento e carico cls e lavaggio betoniere, in modo tale da verificare l'efficacia delle opere di mitigazione messe in atto e il rispetto dei limiti normativi ante-operam;

VISTO:

Paola Scartoni
RESPONSABILE DELL'UFFICIO GESTIONE
RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI

Michela Pezzato
TECNICO ISTRUTTORE



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 18 di 39

Allegato n. 2 al
Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

artt. 14 e seguenti della n. 241/1990

art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006

L.R.T. n. 10/2010

e successive modifiche ed integrazioni

Seduta del 08/05/2014

MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.
Località La Nave,
BIBBIENA (AR)

VISTO

- gli artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

- che l'argomento all'ordine del giorno riguarda l'esame degli elaborati tecnici relativi alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del **progetto per la per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)**, presentato, da MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), con note:

- ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014 (progetto)
- ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014 (integrazioni);

- che il suddetto progetto è stato pubblicato presso l'Albo pretorio del Comune dal 4/12/2013 al 11/01/2014, e sul n. 48 del 27/11/2013 del B.U.R.T.;

- che il procedimento è stato avviato in data 20/03/2014 dalla Provincia di Arezzo;

- che alla presente Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti od Amministrazioni:

- 1) Amministrazione Comunale di Bibbiena;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 19 di 39

- 2) Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
- 3) Az. U.S.L. n. 8 – Zona Casentino - Dipartimento della Prevenzione;
- 4) A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 "Alto Valdarno";
- 5) Nuove Acque S.p.A.;
- 6) Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo;
- 7) Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo;
- 8) Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Risulta convocata anche la Società proponente, MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l..

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

<i>Amministrazioni, Enti, Aziende:</i>	<i>Rappresentante:</i>	<i>Presenza</i>
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	Presidente
Amministrazione Comunale di Bibbiena	Nora Banchi	Presente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Rossella Francalanci	Presente
Az. U.S.L. n. 8 - Zona Valdarno - Dipartimento della Prevenzione		Assente
A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno		Assente
Nuove Acque S.p.A.		Assente
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo		Assente
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo	Mauro Abatucci	Presente
Autorità di Bacino del Fiume Arno		Assente
MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.		Assente

Per l'Ufficio Ecologia della Provincia è, inoltre, presente Michela Pezzato, istruttore della pratica.

Per il Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, è, inoltre, presente Anna Gilardoni.

Per MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. è presente Michele Sani, consulente.

In assenza di Patrizio Lucci, Dirigente del Servizio Ecologia della Provincia di Arezzo, assume la presidenza Paola Scartoni, P.O. dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 20 di 39

Segretario verbalizzante Michela Pezzato.

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 10:15.

Il Presidente dà la parola al rappresentante del Soggetto proponente che illustrano gli elaborati all'odierno esame.

Il Presidente dà, quindi, la parola a Michela Pezzato, istruttore della pratica, che completa l'illustrazione degli elaborati all'odierno esame, secondo quanto contenuto nella relazione istruttoria agli atti dell'Ufficio.

Con nota ns. prot. n. 58449 del 26/03/2014 e con nota ns. prot. 75954 del 23/04/2014, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... Ricordando la vigenza del Piano di Bacino per gli stralci ad oggi approvati e i Progetti di Piano in itinere con le relative Misure di salvaguardia ... si informa che riguardo allo sfruttamento della risorsa idrica superficiale e sotterranea , anche in considerazione dei maggiori consumi prevedibili, il Progetto di Piano stralcio "Bilancio idrico" è stato adottato ex Delibera di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.02.2008 con le relative misure di salvaguardia entrate in vigore con la pubblicazione in G.U. n. 78 del 02.04.2008.

Il territorio viene distinto per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) precisando per ciascuna classe e per ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacini; per la acque superficiali e di subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale) che deve garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge.

La vigenza delle misure di salvaguardia, con Decreto del Segretario Generale n. 93 del 27.12.2013 è stata prorogata al 18.07.2015.

Quale ulteriore contributo istruttorio si rileva che l'area interessata è classificata a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005 ...): scopo della pratica comunque è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto, anche la quantità massima di stoccaggio giornaliero come l'ingombro e al posizione dei cumuli non saranno modificate.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che questa autorità non sia competente ad esprimere alcun Parere ...".

Con nota ns. prot. n. 74263 del 18/04/2014 l'Ufficio Tecnico del Genio Civile, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:

"... preso atto che la modifica dell'impianto richiesta dal Proponente consiste essenzialmente nella variazione di alcuni codici C.E.R. da mettere in riserva, nella posa in opera di un vaglio e nell'aumento delle quantità annuali massime di rifiuti da avviare a recupero, si rappresenta che dalla lettura della documentazione prodotta non emergono al momento aspetti di competenza dello scrivente Ufficio. ...".

Con nota prot. n. 1303 del 07/05/2014 Nuove Acque S.p.A., invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 21 di 39

“... le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal settore in cui sono effettuate le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti saranno esclusivamente impiegate, a circuito chiuso, ai fini dell'alimentazione dell'impianto di irrigazione esistente per l'abbattimento delle polveri (con eliminazione dei punti di scarico in acque superficiali attualmente autorizzati).

La ditta dichiara inoltre che le acque di piazzale relative all'area in cui è posto l'impianto di betonaggio (area delimitata dal perimetro in giallo nella tavola 9.2) vengono raccolte nella vasca denominata 'acque piazzale 2' con recapito finale nella fognatura di tipo misto in nostra gestione che giunge al depuratore La Nave.

Si richiede a tal proposito di dettagliare l'entità della superficie dell'area in questione per una corretta valutazione dei quantitativi scaricati, e di valutare la possibilità di destinare anche le acque suddette al riutilizzo o in ambiente.”.

Terminata questa fase, seguono vari interventi dei componenti la Conferenza finalizzati a richiedere chiarimenti e precisazioni al rappresentante della Società proponente in ordine alle caratteristiche degli elaborati all'odierno esame.

A seguito di specifiche richieste, il rappresentante della Società proponente:

- illustra l'effettivo stato attuale dell'impianto indicante le opere/impianti ad oggi esistenti in sito, diverse dallo stato attuale riportato nel progetto presentato, poiché successivamente alla presentazione del progetto presentato sono state acquisite autorizzazioni alla demolizione di talune strutture/impianti;
- precisa che negli elaborati presentati è stato erroneamente indicato “potenzialità giornaliera dell'impianto pari a 330 tonnellate”, anziché “quantità massima istantanea in stoccaggio pari a 330 tonnellate”.

Pertanto, lo stesso ribadisce che il progetto prevede la richiesta di autorizzazione per i seguenti quantitativi di rifiuti:

Quantità massima di rifiuti in stoccaggio t	Quantità massima di rifiuti da avviare a recupero t/anno
330	60.000

Esaurita questa fase, il Presidente invita il rappresentante della Società proponente a lasciare la sede della Conferenza, perché la stessa possa procedere in forma riservata, al fine della determinazione conclusiva della Conferenza stessa.

La Conferenza, dopo approfondita discussione e confronto, con parere unanime, ritiene che la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed il Progetto presentato, al fine della espressione del parere finale della Conferenza nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità, debbano essere integrati con la seguente documentazione, da presentare alle Amministrazioni interessate, entro 30 giorni, tramite il S.U.A.P.:

1. dovranno essere presentati idonei elaborati che trattino gli aspetti paesaggistici connessi alla realizzazione del progetto;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 22 di 39

2. dovrà essere presentata una stima dell'impatto sulla qualità dell'aria dovuto al transito dei mezzi in ingresso e uscita dall'impianto in fase esercizio anche in raffronto alla situazione attuale;
3. dovrà essere presentato un elaborato di bilancio idrico che dia dimostrazione che non sussiste la necessità dell'attivazione di uno scarico delle Acque Meteoriche Dilavanti derivanti dall'impianto e che documenti le variazioni dei consumi di acqua rispetto allo stato attuale;
4. dovrà essere presentato l'effettivo stato attuale dell'impianto indicante le opere/impianti ad oggi esistenti in sito, compreso eventuali serbatoi interrati;
5. dovrà essere rivista la Tabella 2 del documento "Studio preliminare ambientale", pgg 18-19, anche alla luce del regime autorizzativo di cui intende avvalersi la Società per la successiva gestione dell'impianto;
6. dovrà essere presentata la scheda tecnica dell'impianto di triturazione, e dovrà essere dato conto della congruità della potenzialità dell'impianto stesso;
7. dovrà essere presentato il titolo di disponibilità dell'area;
8. dovrà essere presentato un crono programma dei lavori;
9. dovrà essere presentato il piano di dismissione dell'impianto;
10. dovrà essere una procedura per la gestione di materiali contenenti amianto; nella stessa dovranno essere indicate le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto, compreso i fanghi derivanti dalla vasche di decantazione e le modalità di ispezione dei rifiuti in ingresso;
11. dovrà essere presentata una planimetria della viabilità interna ed esterna;
12. dovrà essere presentata una tabella riassuntiva del quadro delle emissioni e delle mitigazioni per le emissioni diffuse;
13. dovrà essere presentata una planimetria indicante, nel dettaglio, l'impianto di irrigazione per l'abbattimento delle polveri, riportante anche il posizionamento ed il raggio di azione degli irrigatori e le modalità di attivazione;
14. dovranno essere declinati gli aspetti relativi alla manutenzione generale dell'impianto;
15. nella valutazione del contributo emissivo dovuto all'impianto dovrà:
 - a. essere considerata la fase di scarico del materiale di scarico del materiale in ingresso all'impianto;
 - b. essere dato conto della mitigazione dovuta alla bagnatura;
 - c. essere considerato il contributo alla vagliatura fine (<5mm) se presente;
 - d. essere valutato il contributo emissivo dovuto alla formazione, stoccaggio dei cumuli e erosione del vento dai cumuli specificando il numero, le dimensioni, altezze, diametro nonché superficie movimentata e numero di movimentazioni/ora;
16. con riferimento alla documentazione di impatto acustico presenta si evidenziano i seguenti punti poco chiari necessari di approfondimento:
 - non è chiaro se i livelli di rumore relativi ai singoli macchinari previsti per l'attività siano stati rilevati mettendo in funzione i mezzi già operanti nella ditta in oggetto, oppure siano stati ricavati da operazioni simili svolte in attività produttive analoghe; essendo comunque la maggior parte delle sorgenti già funzionanti (attrezzature e mezzi previsti per l'impianto produzione cls, impianto di frantumazione R5, tranne il vaglio rotativo), sarebbe stato più cautelativo valutare il contributo di queste operazioni direttamente nei pressi dei recettori, senza



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 23 di 39

- ricorrere a formulazioni teoriche che hanno associato un grado di approssimazione non trascurabile;
- non è chiaro se le distanze a cui sono stati effettuati i rilievi di emissione delle singole sorgenti siano sufficienti per potere applicare le formule di attenuazione sonora da sorgente puntiforme (applicate a pag. 2 e 3 di All. 6); infatti queste possono essere usate solo nel caso in cui la distanza tra sorgente e punto di misura sia superiore al doppio della dimensione massima della sorgente (par. 4 UNI ISO 9613-2: 2006); si richiede di specificare se questa condizione sia rispettata per tutte le sorgenti elencate, indicando le dimensioni massime dei singoli macchinari (in particolar modo per l'insieme frantumatore - vaglio rotativo - nastri trasportatori);
 - per lo stesso macchinario (pala gommata Caterpillar 928 HZ) vengono forniti due diversi livelli di pressione alla stessa distanza dalla sorgente (3 m): 79 dBA e 82 dBA (pag. 1 All 4);
 - nella stima del traffico massimo generato dagli impianti, il TCAA considera un totale di 16 autocarri/ora per il trasporto di macerie per l'impianto di frantumazione, 2 transiti/ora per il trasporto del cls, e 2 transiti /ora per il trasporto inerti e cemento per confezionare il cls, salvo poi considerare un totale di 4 viaggi/ora nel calcolo del rumore generato dal passaggio dei mezzi; si richiede quindi di giustificare tale incongruenza, coordinando le informazioni con quelle che verranno fornite con riferimento a quanto richiesto al punto 2 del presente Verbale;
 - poiché è previsto un aumento della quantità annuale massima di rifiuti da recuperare (da 5.999 t/a a 60000 t/a) si chiede se per il calcolo del traffico indotto dall'attività di frantumazione sia stato preso in considerazione tale incremento;
 - dovrà essere precisata la posizione in cui sono stati effettuati i rilievi di rumore residuo con indicazione su CTR dei punti di misura;
 - dalla scheda tecnica per la schermatura mobile riportata in Allegato 5, si desume che l'attenuazione stimata per i pannelli fonoassorbenti installati a protezione del punto di carico delle autobotti è pari a 5 dB, presumibilmente ad un'altezza di 1.5 m dal suolo e a 1 m di distanza dalla barriera (la scheda non è leggibile chiaramente); poiché le abitazioni disturbate sono collocate ad una quota superiore a quella in cui si trova il piazzale della ditta, è prevedibile che la componente acustica propagata verso l'alto, non subisca analogo mitigazione; in particolare le sole formule di divergenza geometrica non possono essere usate per le sorgenti mitigate da schermi acustici, ma deve essere considerata anche l'Insertion Loss della barriera che non è un termine costante ma dipende anche dalla configurazione geometrica sorgente – schermo – recettore (par. 7 UNI ISO 9613-2: 2006);
 - è necessario precisare la posizione degli schermi mobili su CTR o layout di dettaglio dell'attività, dichiarando le dimensioni totali delle barriere, le distanze sorgente-barriera e barriera-recettore;
 - dovrà essere effettuata la stima del rispetto del limite di emissione;
 - durante un sopralluogo effettuato da ARPAT nel 2009 presso la ditta in oggetto era emerso che tra le fasi lavorative più rumorose vi era l'operazione di lavaggio delle betoniere; si richiede di precisare se tali operazioni non siano più previste,



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 24 di 39

ovvero se ancora presenti, dovranno essere incluse tra le sorgenti sonore significative e dovrà esserne stimato l'impatto acustico ai recettori;

17. dovrà essere dettagliata l'entità della superficie dell'area di betonaggio per una corretta valutazione dei quantitativi scaricati, e di valutata la possibilità di destinare anche le acque suddette al riutilizzo o in ambiente.

Del presente Verbale, scritto e stampato con supporto informatico su n. 6 (sei) pagine è stata data lettura dal Presidente ai presenti, che con lui lo confermano e lo sottoscrivono.

Il presente Verbale verrà inviato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza, nonché al proponente.

La seduta viene chiusa alle ore 13:00.

Amministrazioni o Enti:	Rappresentante:	Firma:
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	
Amministrazione Comunale di Bibbiena	Nora Banchi	
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Rossella Francalanci	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo	Mauro Abatucci	

Michela Pezzato
Segretario verbalizzante

Paola Scartoni
Presidente



**PROVINCIA
DI AREZZO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 25 di 39

Allegato n. 3 al

Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

**VERBALE
CONFERENZA DI SERVIZI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.
artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006
L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni**

Seduta del 23/07/2014

**MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.
Località La Nave, BIBBIENA (AR)**

VISTO

- gli artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

- che l'argomento all'ordine del giorno riguarda l'esame degli elaborati tecnici relativi alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), presentato, da MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), con note:
 - ✓ ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014 (progetto)
 - ✓ ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014 (integrazioni volontarie)
 - ✓ ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014 (integrazioni richieste dalla C.d.S. del 08.05.2014)
- che il suddetto progetto è stato pubblicato presso l'Albo pretorio del Comune dal 4/12/2013 al 11/01/2014, e sul B.U.R.T. n. 48 del 27/11/2013;
- che il procedimento è stato avviato in data 20/03/2014 dalla Provincia di Arezzo;
- che alla presente Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti od Amministrazioni:
 - 9) Amministrazione Comunale di Bibbiena;
 - 10) Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
 - 11) Az. U.S.L. n. 8 - Zona Casentino - Dipartimento della Prevenzione;
 - 12) A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 - Alto Valdarno;



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 26 di 39

- 13) Nuove Acque S.p.A.;
- 14) Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo;
- 15) Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo;
- 16) Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Risulta convocata anche la Società proponente, MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l..

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

<i>Amministrazioni, Enti, Aziende:</i>	<i>Rappresentante:</i>	<i>Presenza</i>
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	Presidente
Amministrazione Comunale di Bibbiena		Assente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Rossella Francalanci	Presente
Az. U.S.L. n. 8 - Zona Valdarno - Dipartimento della Prevenzione		Assente
A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno		Assente
Nuove Acque S.p.A.	Serena Scacchieri	Presente
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo		Assente
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo	Mauro Abatucci	Delegato
Autorità di Bacino del Fiume Arno		Assente
MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.		Assente

Per l'Ufficio Ecologia della Provincia è, inoltre, presente Michela Pezzato, istruttore della pratica.

Per il Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, è, inoltre, presente Anna Gilardoni.

Per MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. è presente Michele Sani, consulente.

In assenza di Patrizio Lucci, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente della Provincia di Arezzo, assume la presidenza Paola Scartoni, P.O. dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo. Segretario verbalizzante Michela Pezzato.

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 10:05.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 27 di 39

Il Presidente ricorda che:

- in data 08/05/2014 si è svolta Conferenza di Servizi al fine di acquisire le determinazioni delle altre Amministrazioni pubbliche interessate. Dal Verbale della Conferenza, risulta che la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed il Progetto presentato, al fine della espressione del parere finale della Conferenza nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità, debbano essere integrati con la documentazione nel Verbale indicata;
- con nota ns. prot. n. 74263 del 18/04/2014 l'Ufficio Tecnico del Genio Civile, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:
"... preso atto che la modifica dell'impianto richiesta dal Proponente consiste essenzialmente nella variazione di alcuni codici C.E.R. da mettere in riserva, nella posa in opera di un vaglio e nell'aumento delle quantità annuali massime di rifiuti da avviare a recupero, si rappresenta che dalla lettura della documentazione prodotta non emergono al momento aspetti di competenza dello scrivente Ufficio. ...";
- con nota prot. n. 1303 del 07/05/2014 Nuove Acque S.p.A., invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:
*"... le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal settore in cui sono effettuate le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti saranno esclusivamente impiegate, a circuito chiuso, ai fini dell'alimentazione dell'impianto di irrigazione esistente per l'abbattimento delle polveri (con eliminazione dei punti di scarico in acque superficiali attualmente autorizzati).
La ditta dichiara inoltre che le acque di piazzale relative all'area in cui è posto l'impianto di betonaggio (area delimitata dal perimetro in giallo nella tavola 9.2) vengono raccolte nella vasca denominata 'acque piazzale 2' con recapito finale nella fognatura di tipo misto in nostra gestione che giunge al depuratore La Nave.
Si richiede a tal proposito di dettagliare l'entità della superficie dell'area in questione per una corretta valutazione dei quantitativi scaricati, e di valutare la possibilità di destinare anche le acque suddette al riutilizzo o in ambiente.";*
- con nota ns. prot. n. 58449 del 26/03/2014 e con nota ns. prot. 75954 del 23/04/2014, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, invia il proprio parere di competenza in merito al progetto in oggetto dichiarando che:
*"... Ricordando la vigenza del Piano di Bacino per gli stralci ad oggi approvati e i Progetti di Piano in itinere con le relative Misure di salvaguardia ... si informa che riguardo allo sfruttamento della risorsa idrica superficiale e sotterranea, anche in considerazione dei maggiori consumi prevedibili, il Progetto di Piano stralcio "Bilancio idrico" è stato adottato ex Delibera di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.02.2008 con le relative misure di salvaguardia entrate in vigore con la pubblicazione in G.U. n. 78 del 02.04.2008.
Il territorio viene distinto per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) precisando per ciascuna classe e per ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacini; per la acque superficiali e di*



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 28 di 39

subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale) che deve essere garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge.

La vigenza delle misure di salvaguardia, con Decreto del Segretario Generale n. 93 del 27.12.2013 è stata prorogata al 18.07.2015.

Quale ulteriore contributo istruttorio si rileva che l'area interessata è classificata a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005 ...): scopo della pratica comunque è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto, anche la quantità massima di stoccaggio giornaliero come l'ingombro e la posizione dei cumuli non saranno modificate.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che questa autorità non sia competente ad esprimere alcun Parere ...".

Il Presidente da lettura:

- dell'ulteriore parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, pervenuto con nota ns. prot. n. 127505 del 18/07/2014:

"... scopo della Pratica è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto; ugualmente non subiranno modificazioni la quantità massima in stoccaggio giornaliero, l'ingombro e la posizione dei cumuli.

La documentazione integrativa rimessa a cura del Proponente, acquisita la nostro protocollo n. 2271/2014, precisa comunque che il nuovo ordinamento produttivo comporterà insieme a un aumento della quantità massima dei rifiuti da avviare a recupero una maggiore permanenza dei cumuli sul piazzale. Ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005) l'area interessata è definita a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) e pertanto la disciplina degli interventi ammissibili, per la cui caratterizzazione si rimanda in ogni caso all'Ente preposto all'eventuale rilascio del Provvedimento autorizzativo, è riportata all'art. 7 delle NTA. ...";

- del parere del Comune di Bibbiena, pervenuto con nota ns. prot. n. 128436 del 22/07/2014, il quale recita:

"... in merito alla conferenza dei servizi da tenersi il giorno 23/07/2014 per quanto di competenza si rilascia parere FAVOREVOLE. ...".

Il Presidente dà la parola al rappresentante del Soggetto proponente che illustra gli elaborati all'odierno esame.

Il Presidente dà, quindi, la parola a Michela Pezzato, istruttore della pratica, che completa l'illustrazione degli elaborati all'odierno esame, secondo quanto contenuto nella relazione istruttoria agli atti dell'Ufficio.

Terminata questa fase, seguono vari interventi dei componenti la Conferenza finalizzati a richiedere chiarimenti e precisazioni al rappresentante della Società proponente in ordine alle caratteristiche degli elaborati all'odierno esame.

Il rappresentante della Soprintendenza ricorda che in data 02/07/2014 è stato adottato il



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Onore al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 29 di 39

P.I.T. con valenza paesaggistica.

In tale quadro, il rappresentante del Soggetto proponente ricorda che il progetto presentato, all'esame della Conferenza, non prevede la realizzazione di alcuna opera diversa da quelle oggi esistenti in sito e già regolarmente autorizzate, in ultimo, a seguito del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in data 13/09/2013, n. 37, del Comune di Bibbiena.

Alla luce del parere reso dall'Autorità di Bacino, la Conferenza prende atto che l'intervento proposto rientra fra gli interventi consentiti in aree P.I.3, di cui all'art 7, lettera d., delle NTA del PAI, che recita:

"interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale, non concorrano ad incrementare il carico urbanistico, non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e risultino coerenti con gli interventi di protezione civile. Per tali interventi è necessario acquisire il preventivo parere favorevole dell'Autorità di Bacino;"

A tale proposito, il rappresentante della Società proponente ribadisce quanto già contenuto a pag. 1 della relazione integrativa presentata, in ordine al fatto che la MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. si è esplicitamente impegnata a non aumentare i volumi dei cumuli già oggi presenti all'interno dell'impianto, siano essi quelli costituiti da rifiuti, che quelli costituiti prodotti ottenuti, che rimarranno invariati per un volume complessivo massimo pari a 6.000 mc.

La Conferenza, comunque, ritiene che, in fase di rilascio dell'autorizzazione di settore, debba essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

Esaurita questa fase, il Presidente invita il rappresentante della Società proponente a lasciare la sede della Conferenza, perché la stessa possa procedere in forma riservata, al fine della determinazione conclusiva della Conferenza stessa.

La Conferenza, alla luce dell'istruttoria oggi condotta, prende atto che il proponente ha risposto solo parzialmente alle richieste di integrazioni formulate durante la Conferenza in data 08/05/2014.

Per quanto sopra, la Conferenza, dopo approfondita discussione e confronto, con parere unanime, ritiene di dover sospendere l'esame della documentazione.

Lo stesso sarà ripreso solo dopo la presentazione della seguente ulteriore documentazione integrativa, a completamento di quella già presentata:

- dovrà essere nuovamente valutato il contributo emissivo totale di polveri diffuse, stimando correttamente il contributo dovuto all'erosione del vento dai cumuli e considerando il contributo dovuto alla formazione e stoccaggio dei cumuli, di cui al punto 1.3 delle Linee Guida A.R.P.A.T.. Il fattore emissivo calcolato dovrà risultare inferiore al valore soglia riportato in tabella 17 della D.G.P. n. 213 del 03/11/2009;
- dovrà essere rivisto il sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti nell'impianto, alla luce del bilancio idrico presentato e del



dimensionamento delle vasche di accumulo previste, che risultano non coerenti, nonché il sistema di trattamento che sembra risultare non efficiente rispetto agli usi finali dell'acqua;

- per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico, stante anche le problematiche acustiche sorte negli anni per l'impianto esistente riferite da A.R.P.A.T., dovranno essere completate le integrazioni circa:
 - ✓ massima dimensione dell'insieme delle attrezzature e mezzi previsti per l'impianto di frantumazione, confronto con la distanza tra sorgente e punto di misura dell'emissione dello scenario 2 (presumibilmente, da quanto riportato in Viac, pari a 10 m), verifica della condizione di cui al par. 4 UNI ISO 9613-2: 2006, in modo tale da potere verificare l'ipotesi di sorgente puntiforme per l'insieme dei macchinari;
 - ✓ massima dimensione dell'insieme delle attrezzature e mezzi previsti per l'impianto di confezionamento cls, confronto con la distanza tra sorgente e punto di misura dell'emissione dello scenario 1 (che da quanto riportato sulla Viac è pari a 3 m), verifica della condizione di cui al par. 4 UNI ISO 9613-2: 2006, in modo tale da potere verificare l'ipotesi di sorgente puntiforme per l'insieme dei macchinari;
 - ✓ indicazione dei due punti di misura di livello residuo R1 e R1 su CTR 1:10000 o 1:2000 o ortofoto;
 - ✓ posizione degli schermi mobili su CTR o layout di dettaglio dell'attività;
 - ✓ indicazione della tipologia dei macchinari utilizzati per le operazioni di lavaggio cisterne e relativi livelli di emissione;
 - ✓ si richiede infine di fornire gli esiti dei rilievi fonometrici effettuati sull'impianto in oggetto che il TCAA dichiara di avere effettuato, almeno per quanto riguarda le operazioni di confezionamento e carico cls e lavaggio betoniere, che non sono interessate dalle modifiche impiantistiche in autorizzazione, in modo tale da verificare il rispetto dei limiti normativi e l'efficacia delle opere di mitigazione messe in atto che, come si evince dalla valutazione di impatto acustico, sono già collocate nella ditta;
 - ✓ dovranno essere fornite le misure in opera dell'impianto nella configurazione attuale.

La rappresentante di Nuove Acque S.p.A., anche alla luce delle integrazioni presentate, richiama il fatto che gli scarichi delle acque dilavanti il piazzale 2 per affluire alla pubblica fognatura devono essere preventivamente autorizzate, previa idonea istanza.

Del presente Verbale, scritto e stampato con supporto informatico su n. 6 (sei) pagine è stata data lettura dal Presidente ai presenti, che con lui lo confermano e lo sottoscrivono.

Il presente Verbale verrà inviato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza, nonché al proponente.

La seduta viene chiusa alle ore 12:40.



**PROVINCIA
DI AREZZO**

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 31 di 39

Amministrazioni o Enti:**Rappresentante: Firma:**

Amministrazione Provinciale di Arezzo

Paola Scartoni

Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo

Rossella Francalanci

Nuove Acque S.p.A.

Serena Scacchieri

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il
Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed
Etnoantropologico della Provincia di Arezzo

Mauro Abatucci

Michela Pezzato
Segretario verbalizzante

Paola Scartoni
Presidente



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 32 di 39

Allegato n. 4 al
Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

VERBALE
CONFERENZA DI SERVIZI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.
artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006
L.R.T. n. 10/2010, L.R.T. n. 61/2014
e successive modifiche ed integrazioni

Seduta del 28/01/2015

MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.
Località La Nave, BIBBIENA (AR)

VISTO

- gli artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. n. 61/2014;

CONSIDERATO

- che l'argomento all'ordine del giorno riguarda l'esame degli elaborati tecnici relativi alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi, sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), presentato, da MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR), con note:
 - ✓ ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014 (progetto)
 - ✓ ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014 (integrazioni volontarie)
 - ✓ ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014 (integrazioni richieste dalla C.d.S. del 08/05/2014)
 - ✓ ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014 (ulteriori integrazioni);
- che il suddetto progetto è stato pubblicato presso l'Albo pretorio del Comune di Bibbiena dal 4/12/2013 al 11/01/2014, e sul B.U.R.T. n. 48 del 27/11/2013;
- che il procedimento è stato avviato in data 20/03/2014 dalla Provincia di Arezzo;



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Onore al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 33 di 39

- che alla presente Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti od Amministrazioni:
- 17) Amministrazione Comunale di Bibbiena;
 - 18) Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
 - 19) Az. U.S.L. n. 8 - Zona Casentino - Dipartimento della Prevenzione;
 - 20) A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 - Alto Valdarno;
 - 21) Nuove Acque S.p.A.;
 - 22) Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo;
 - 23) Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo;
 - 24) Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Risulta convocata anche la Società proponente, MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l..

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

<i>Amministrazioni, Enti, Aziende:</i>	<i>Rappresentante:</i>	<i>Presenza</i>
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Patrizio Lucci	Presidente
Amministrazione Comunale di Bibbiena		Assente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo		Assente
Az. U.S.L. n. 8 - Zona Valdarno - Dipartimento della Prevenzione		Assente
A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno		Assente
Nuove Acque S.p.A.		Assente
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo		Assente
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo		Assente
Autorità di Bacino del Fiume Arno		Assente
MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l.	Mariotti Antonio	Presente

Per l'Ufficio Ecologia della Provincia sono, inoltre, presenti Gloria Cocchi, Paola Scartoni e Michela Pezzato, istruttore della pratica.

Per il Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, è presente Anna Gilardoni.

Per MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l. è presente Michele Sani, consulente.
Assume la presidenza Patrizio Lucci, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente della Provincia di Arezzo.

Segretario verbalizzante Michela Pezzato.

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 9:50.

Il Presidente ricorda che:

- in data 08/05/2014 e in data 23/07/2014 si è svolta Conferenza di Servizi al fine di acquisire le determinazioni delle altre Amministrazioni pubbliche interessate; entrambe le sedute si sono concluse con la richiesta di documentazione integrativa, indicata nei relativi Verbali;
- con nota ns. prot. n. 127505 del 18/07/2014 è pervenuto un ulteriore parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, il quale recita:
*"... scopo della Pratica è quello di continuare l'esercizio dell'attività aumentando la potenzialità complessiva e variando la tipologia delle produzioni senza apportare modifiche alle dimensioni dell'impianto; ugualmente non subiranno modificazioni la quantità massima in stoccaggio giornaliero, l'ingombro e la posizione dei cumuli.
La documentazione integrativa rimessa a cura del Proponente, acquisita la nostro protocollo n. 2271/2014, precisa comunque che il nuovo ordinamento produttivo comporterà insieme a un aumento della quantità massima dei rifiuti da avviare a recupero una maggiore permanenza dei cumuli sul piazzale. Ai sensi del PAI (dpcm 06.05.2005) l'area interessata è definita a Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) e pertanto la disciplina degli interventi ammissibili, per la cui caratterizzazione si rimanda in ogni caso all'Ente preposto all'eventuale rilascio del Provvedimento autorizzativo, è riportata all'art. 7 delle NTA. ...";*
tale parere è stato riconfermato con nota ns. prot. n. 206890 del 19/12/2014;
- con nota ns. prot. n. 214719 del 02/12/2014 è pervenuto il parere del Comune di Bibbiena, il quale recita:
"... si rilascia parere favorevole alla esclusione dal procedimento di VIA per la modifica dell'impianto di gestione rifiuti ...";
- con nota ns. prot. n. 20752 del 28/01/2015 è pervenuto contributo di Nuove Acque S.p.A.;
- con nota anticipata via mail in data odierna, è pervenuto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Provincia di Arezzo, il quale recita:
"... Questa Soprintendenza ritiene che per le caratteristiche dell'intervento in oggetto, l'incidenza ambientale sulla componente 'paesaggio' della zona non presenta elementi di criticità."

Il Presidente dà la parola al rappresentante del Soggetto proponente che illustra gli elaborati integrativi all'odierno esame.

Il Presidente dà, quindi, la parola a Michela Pezzato, istruttore della pratica, che completa



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 35 di 39

l'illustrazione degli elaborati all'odierno esame, secondo quanto contenuto nella relazione istruttoria agli atti dell'Ufficio.

Terminata questa fase, seguono vari interventi dei componenti la Conferenza finalizzati a richiedere chiarimenti e precisazioni ai rappresentanti della Società proponente in ordine alle caratteristiche degli elaborati all'odierno esame.

Nel corso della discussione, tra le altre cose, sono stati illustrati ed esaminati gli aspetti che A.R.P.A.T. ha trattato in un proprio specifico contributo istruttorio reso in data 1 dicembre 2014, agli atti della Conferenza e di cui il Proponente già dispone.

Esaurita questa fase, il Presidente invita i rappresentanti della Società proponente a lasciare la sede della Conferenza, perché la stessa possa procedere in forma riservata, al fine della determinazione conclusiva della Conferenza stessa.

Alle ore undici e trenta entra in Conferenza la Dott.ssa Rossella Francalanci, Dirigente del Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo.

La Conferenza, dopo approfondita discussione e con parere unanime, vista la natura e le caratteristiche del progetto presentato, visti gli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi, visti i contributi pervenuti, ritiene che il progetto presentato, come integrato, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e rimesso al competente organo provinciale per l'adozione del provvedimento finale.

La Conferenza segnala, fino da ora, come tutta una serie di questioni di dettaglio, oggi analizzate, e che riguardano aspetti di gestione dei rifiuti, aspetti di emissioni diffuse in atmosfera, aspetti di gestione delle acque, aspetti di rumore, dovranno trovare completa ed adeguata declinazione nella sede propria, quella, cioè, del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di settore – Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, che il Proponente ha dichiarato di voler attivare. In questo quadro è opportuno che il Proponente tenga in adeguato conto e declini gli esiti del lavoro e del confronto condotto in sede di Conferenza di Servizi. Tra questi il contributo istruttorio reso da A.R.P.A.T. in data 1 dicembre 2014, nonché i contenuti del parere reso dall'Autorità di Bacino del Fiume di Arno.

Del presente Verbale, scritto e stampato con supporto informatico su n. 4 (quattro) pagine è stata data lettura dal Presidente ai presenti, che con lui lo confermano e lo sottoscrivono.

Il presente Verbale verrà trasmesso alla Società proponente nonché a tutti gli Enti componenti la Conferenza.

La seduta viene chiusa alle ore 12:00.

Amministrazioni o Enti:

Rappresentante: Firma:

Amministrazione Provinciale di Arezzo

Patrizio Lucci



**PROVINCIA
DI AREZZO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 36 di 39

Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo

Rossella Francalanci

Michela Pezzato
Segretario verbalizzante

Patrizio Lucci
Presidente



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 37 di 39

Allegato n. 5 al
Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - L.R.T. n. 10 del 12/02/2010,
loro successive modifiche ed integrazioni

VERBALE UNITA' DI COORDINAMENTO IN DATA 11/02/2015

PREMESSO che con nota del Responsabile dell'Unità di Coordinamento della Provincia di Arezzo, ns. prot. n. 30526 del 09/02/2015, è stata convocata la riunione di tutti i componenti l'Unità di Coordinamento, nominata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 354 del 25/08/2014, per discutere il seguente ordine del giorno:

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, e all'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010, e successive modifiche ed integrazioni, in ordine al "Progetto per la per la modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Località La Nave, in Comune di Bibbiena (AR)", presentato, da MARIOTTI CALCESTRUZZI S.r.l., P. IVA 00161420518, con sede legale in Località La Nave, in Comune di Bibbiena, con le seguenti note:

- ns. prot. n. 43472 del 03/03/2014 (progetto con elaborati errati);
- ns. prot. n. 47251 del 07/03/2014 (nuovo invio per errore negli elaborati);
- ns. prot. n. 107179 del 16/06/2014 (integrazioni);
- ns. prot. n. 179300 del 10/10/2014 (integrazioni);

CONSIDERATO che all'incontro sono stati invitati:

Dott. Alberto Pedone
Dott. Mauro Frosini
Dott.ssa Ester Armanini
Dott. Leonardo Balucca
Dott. Piero Pedone
Dott.ssa Gloria Cocchi
Dott. Andrea Polcri
P.A. Renato Franci
P.I. Paola Scartoni
Dott. Nicola Visi
Dott.ssa Marta Magi
P.I. Dario Giani
Dott. Ing. Paolo Mori



**PROVINCIA
DI AREZZO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128

del 09/03/2015

Pagina 38 di 39

CONSIDERATO che risultano presenti:

Dott. Andrea Polcri
Per P.I. Paola Scartoni
Dott. Alberto Pedone

SENTITO la relazione istruttoria redatta dalla Dott.ssa Michela Pezzato, dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati;

SI DA' ATTO

che i partecipanti all'incontro condividono quanto emerge dall'istruttoria e dagli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 05/05/2014, 23/07/2014 e 28/01/2015, e, sulla base degli stessi, ritengono che il progetto in esame, considerata la particolare tipologia di opera proposta, le modalità di realizzazione e le sue peculiari caratteristiche, possa essere escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni stabilite dalla Conferenza di Servizi.

Arezzo, 11 febbraio 2015

Responsabile dell'Unità di Coordinamento
(Arch. Andrea Polcri)



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

N° 128 del 09/03/2015 Pagina 39 di 39

Allegato n. 6 al
Decreto del Presidente n. 128 del 09/03/2015

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - L.R.T. n. 10 del 12/02/2010,
loro successive modifiche ed integrazioni

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN DATA 12/02/2015

Il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 12/02/2015, esaminata l'istruttoria condotta dall'Ufficio, considerati gli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 05/05/2014, 23/07/2014 e 28/01/2015, preso atto dei contenuti del Verbale dell'Unità di Coordinamento del 11/02/2015, ritiene che il progetto in esame, considerata la particolare tipologia di opera proposta, le modalità di realizzazione e le sue peculiari caratteristiche, possa essere escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni stabilite dalla Conferenza di Servizi.

Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Antonio Perferi

